

SE MUORE UN ANIMALE IN ALPEGGIO

Informazioni necessarie
e opere di prevenzione



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO



grandicarnivori.provincia.tn.it



Entro 24 ore dal decesso di un animale,
il detentore comunica l'evento al Servizio veterinario
dell'APSS competente per territorio, che fornirà le
informazioni necessarie per lo smaltimento della carcassa.



Modalità smaltimento della carcassa

- 1** **Carcassa raggiungibile dai mezzi di trasporto:** rimozione della carcassa e suo smaltimento da parte di ditta specializzata, nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei SOA.
- 2** **Carcassa non raggiungibile e non trasportabile con idonei mezzi di trasporto** in quanto ubicata in zone alle quali è praticamente impossibile accedere o alle quali è possibile accedere solo in condizioni, per motivi geografici o climatici o a causa di catastrofi naturali, che possono presentare rischi per la salute e la sicurezza del personale addetto alla raccolta o alle quali è possibile accedere solo impiegando mezzi di raccolta sproporzionati: sotterramento in loco, in accordo con il Servizio veterinario dell'APSS e previa autorizzazione del Sindaco competente per territorio. Lo smaltimento dovrà in ogni caso avvenire in modo da evitare rischi per la salute umana e animale, nonché per l'ambiente.

Nel caso di un bovino o di un ovi-caprino, prima di smaltire la carcassa, bisogna verificare con il Servizio veterinario l'eventuale necessità di procedere al prelievo del tronco encefalico che interessa, generalmente, bovini ed ovi-caprini di età superiore rispettivamente a 48 mesi e 18 mesi.

Adempimenti amministrativi (bovini, ovini, caprini e suini)

Entro 7 giorni dal decesso il detentore registra l'evento nella Banca Dati Nazionale (BDN) o, qualora si avvalga di un delegato, comunica l'evento a quest'ultimo per la successiva registrazione in BDN.

BOVINI, OVINI, CAPRINI

Entro 3 giorni dal decesso il detentore registra l'evento sul registro di carico/scarico dell'allevamento.

SUINI

Entro 30 giorni dal decesso il detentore registra l'evento sul registro di carico/scarico dell'allevamento.

E se l'animale è morto presumibilmente a causa di un predatore selvatico?

Denuncia del danno

Entro 24 ore dal rinvenimento della carcassa **prioritariamente** alla reperibilità forestale e faunistica (335 7705966) o alle Stazioni Forestali/Uffici Distrettuali competenti territorialmente.

Accertamento del danno

Entro 24 ore da parte del personale forestale abilitato. A seguito del sopralluogo, l'accertatore redige apposito verbale che certifica, se possibile, le cause di morte dell'animale e se essa sia imputabile a predazione da predatore selvatico. Lo stesso rilascia il modello per la denuncia del danno e fornisce le indicazioni relative alla procedura di indennizzo. In questo caso il danneggiato ha l'obbligo di mantenere inalterato il quadro predatorio per il medesimo periodo.

Se non viene previsto l'accertamento

Se non è previsto il sopralluogo, il danneggiato, su indicazione del coordinatore della reperibilità forestale e faunistica, ha la possibilità di **autocertificare il danno** (dichiarazione sostitutiva atto di notorietà) utilizzando un modello reperibile anche presso le Stazioni Forestali o gli Uffici Distrettuali forestali (UDF).

Smaltimento delle carcasse

È a carico dell'allevatore.

Qualora l'allevatore subisca un danno rilevante o reiterato attribuibile a un grande carnivoro, l'UDF o il Servizio Foreste e fauna, con proprio personale e mezzi, potrà supportare l'allevatore nel recupero.



Ricerca dei capi dispersi

È a carico dell'allevatore.

Termini per la presentazione della richiesta di indennizzo

La domanda di indennizzo deve essere presentata dal proprietario/detentore **entro 30 giorni** dalla data di denuncia del danno e può essere inoltrata anche per tramite delle Stazioni Forestali o degli Uffici Distrettuali.

Regime di indennizzo

Indennizzo alle imprese in regime di **de minimis** nella misura del **100%** del danno stimato dal Servizio Faunistico.

Calcolo indennizzo

Il valore dei patrimoni danneggiati è stimato in base al **valore medio di mercato** degli stessi anche attraverso la **concertazione con i rappresentanti delle categorie economiche**.

Termini relativi alla procedura di indennizzo

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, il Dirigente del Servizio Faunistico comunica, con propria determinazione, l'esito della procedura.

Come posso realizzare opere di prevenzione dai grandi carnivori?

Le opere di prevenzione per i danni da grandi carnivori possono essere realizzate con il sostegno dalla Provincia attraverso tre modalità: comodato d'uso gratuito, prestito e finanziamento.

1

Comodato d'uso gratuito

Materiale come reti elettrificate, recinzioni multifilo elettrificate, concesso **gratuitamente e direttamente** in comodato d'uso dal Servizio Faunistico tramite il personale del **Corpo Forestale Trentino** ai proprietari dei seguenti patrimoni:

- **ovicaprino** (stabulazione notturna dei capi), in tutto il Trentino;
- **animali di bassa corte** (pollame, conigli ecc) nel solo areale di presenza stabile dell'orso (Trentino occidentale);
- **apistico**, nel solo areale di presenza stabile dell'orso (Trentino occidentale).

Il comodato d'uso gratuito ha una durata di **8 anni**, trascorsi i quali può essere fatta una nuova richiesta. La sostituzione del materiale soggetto a usura (batterie, conduttori, pali in legno) è a carico del comodatario. Materiali difettosi (es. l'elettrofificatore) possono essere riparati oppure sostituiti a carico dell'amministrazione.

- Nello specifico caso di alpeggi dove siano **assenti strutture di ricovero per il pastore**, l'Amministrazione può valutare la concessione in comodato d'uso gratuito di un **box temporaneo** (tipo cantiere) elitrasmportato in quota per il solo periodo dell'alpeggio. L'allestimento del box con mobilio, scorte alimentari ecc., nonché l'immediato ancoraggio dello stesso sono a carico del richiedente.



2 Prestito

Materiale (reti elettrificate, recinzioni multifilo elettrificate) concesso in prestito **gratuitamente e direttamente** dal Servizio Faunistico tramite il personale del Corpo Forestale Trentino sul territorio provinciale per la difesa di tutti i patrimoni per **brevi periodi**, da alcuni giorni ad alcuni mesi, o in caso di necessità (situazioni di emergenza, predazioni cronicizzate).

3 Finanziamento

Rimborso per le spese di acquisto di materiali per l'allestimento di opere di prevenzione (reti elettrificate, recinzioni multifilo elettrificate più o meno strutturate, in base alla funzione richiesta), o per l'acquisto di cuccioli di cani da protezione di razza **maremmano abruzzese** (sono escluse dal finanziamento le spese per i lavori necessari ad installare le opere).

Il finanziamento di una recinzione o di un cane è fissato al 90% della spesa se volto alla difesa dei patrimoni ovicaprini e al 60% per i patrimoni bovini, equini e camelidi (lama e alpaca). Bovini e cavalli adulti in buono stato di salute sono esclusi dal finanziamento, in quanto considerati a basso rischio di predazione. Il finanziamento delle recinzioni per gli apiari è fissato al 90%.

Il rimborso può essere concesso ai proprietari dei seguenti patrimoni:

- ovicaprino, in tutto il Trentino (finanziamento 90%);
- bovino (<15 mesi), equino (cavalli adulti esclusi) e camelidi, in tutto il Trentino (finanziamento 60%);
- apistico, nel solo areale di presenza stabile dell'orso (Trentino occidentale; finanziamento 90%);
- per quanto riguarda il patrimonio apistico, in assenza dei consueti finanziamenti tramite PSR l'amministrazione può finanziare al 60% la realizzazione di baite apiario ("bienenhaus") fisse in legno.

Per richiedere un comodato d'uso o un finanziamento
è stato predisposto un unico modulo, scaricabile a questo link:



grandicarnivori.provincia.tn.it



grandicarnivori.provincia.tn.it/Danni-e-misure-di-prevenzione/Modulistica-e-normativa

Il modulo e una copia del documento d'identità
vanno inviati all'indirizzo pec:

PER INDENNIZZO

serv.foreste@pec.provincia.tn.it

PER RICHIESTA CONTRIBUTI

serv.faunistico@pec.provincia.tn.it

o consegnato a mano alla Stazione forestale
territorialmente competente.

Informazioni

Settore Grandi Carnivori del Servizio Faunistico PAT,
Tel. 0461 495659 - 494987

LUN / GIO
9.00-12.00 / 14.30-15.30

VEN
9.00-12.00